

Domiciliato in Milano Porta Marengo Contrada del Crocifisso al  
Civica No. 4505, e Giuseppe Lambertini figlio del Fu. Sr. Filippo do-  
miciliato esso pure in Milano Porta orientale Contrada della Spiga  
No. 299.

Le vicendevole stipulazione sono divenute al presente contratto di cambio  
oppia vendita vicendevole mediante il quale.

Il prodotto Sr. Angelo Darini, cede, e trasferisce a titolo di permuta oppia vendita, e  
come meglio con tutte le clausole traslative di Dominio, e Possesso.

Al prodotto Sr. Giuseppe Lambertini, che accetta, ed acquista per se, e suoi  
nominativamente il Corpo di Beni denominati la Possessione di Sr. Donato

ed uniti nel territorio di Monza, consistente in diversi pezzi di terra  
per la massima parte a parte irrigatorio, ed in parte aratorio, in  
tutto di partiche novacoste Septantotto tavole dodici P. 6, 968.

L. 12. o come in fatto consisto scudi nove mille novanta due lire  
cinque, ed ottavi rinquati, 9092. 5. 5. con ragione d'acqua propria  
come trovarsi affittate di presente al Sr. Innocente, e fratelli  
Cassiraglia, le quali Beni, o le relative ragioni d'acqua sono  
le seguenti.

No. 1. Pezzo di terra aratorio vitato, e meronato detto La Vigna proprio

Sr. Damiano in Mappa della Comune di Monza come segue

No. 1756. Sub. 1. = araty. vitato quarta. — Sub. 2. 15. 47. 30<sup>1/2</sup> 1017. 1. 2.

1755. — 207. — Terra. — 9. 9. = 31. 5. 3.

1754. — 207. — Terra. — 9. 9. = 44. 1.

È nel Comune di Sr. Damiano Lomb. di Monza col No. Sub. 1. = 5. 2. 14 = 311. 3.



2° Due pezzi di terra uniti il primo de quali denominato il campo de Pradini, con fondo aratorio moronato, ed il secondo a prato di coltura vecchia contrassegnate in mappa Sud. di Monza come segue.

N° 1829. Prato Stazione Prima — — — — — Perz. 6. 26. 7/8 50. —  
 u 1828 Aratorio vitato Terra — — — — — 25. 25. — 142 24. 5

3° Vary pezzi di terra in un solo Tenente per la maggior parte aratorj vitati, e moronati verso la parte di levante, e ponente a prato di coltura vecchia compreso il Cafeggiato posto nell'Interno di dette Prati denominato La fessina Colombana Li quale pezzi sono marcate nella mappa con fuora di Monza suddetta come segue —

N° 1739. Sub 1 Aratorio vitato Staz. Terza di Perz. 245. 2 — u 1569. 2. 6  
 u 1825. — — — — — Casa de Mafaro d. Colombana in Mappa 1738 u 1. 26. — u 16. 4 —  
 u 1738. — — — — — Prato Stazione Seconda — — — — — 2. 2. — u 8 4. —  
 u 1736. — — — — — idem — — — — — 2. 15. — u 28. 2. —

4° Due pezzi di terra a prato denominati Le Prate nuovi ed il Triangolo in Mappa Sud. come segue —

N° 1752. Prate adacquatorio Staz. Seconda — u 174. 10 — u 2705 2. 6  
 u 1726. Prato con prato — — — — — idem u 2 5 — u 15 1. 4  
 u 1727. Pascolo — — — — — Terza u 6 2 — u 6. — 4  
 u 1836. Bosca Forte — — — — — Prima u — 15 — u 1. 5 6

5° Cafeggiato Civile, e Rustico componente La fessina detta di. Prato

con giardino, e frutello uniti in mappa

Suddetta come segue Mc. 2824 casa di propria

abitazione, e quarta come sopra al.

Mc. 1455

Reg.

6. 19 <sup>4</sup> 67. 5. 4

e 1435 Brato stazione Seconda

1. 10 - a 11. 2 -

e 1434 Pascolo ora Frutella idem

2. 10 - e 3 5. 6

6° Vari pezzi di terra Brato posti oltre la strada

da Brugherio a ilmenza dette li Crati Vecchij

e novi in mappa suddetta come segue

Mc. 1424 Brato adacquatorio Stazione Seconda

92. 8 - a 1431 1. -

id. 1438 idem.

a 113. 5 - a 1455. 2 5

id. 1454 Pasco forte ora Brato Staz. Prima

2. 15. - a 1458. 3. 2.

Seguono la ragione d'acque competenti alli Crati vecchij

e alli Crati domminati Li Crati vecchij, e novi posti oltre la strada Consolare

da Brugherio a ilmenza descritta come sopra compete tutto il corpo d'acqua

della Poggia di Molinara detta del Molino di S. Vittore, che si estrae al di

sotto del molino suddetta, e s'introduce nella Poggia Pizzarda per ore

due | 21 di tutti li giorni di sabbato, e di tutte le vigilie della

Festa di precetto nella stagione estiva cioè dalle ore venti = 20 =

alle ore ventidue = 22 = seguendo l'ordine orario.

Gli stessi Crati hanno pure la ragione di tutto il corpo delle acque della

Poggia Pizzarda, che trae la sua origine al di sotto del Molino di S. Vittore

suddetta per ore quattro = 4 = in tutti li giorni di festa di precetto nella

stagione estiva, quanto sia dalle ore quattordici = 14 = alle ore diciotto =



14 = Italiane nel caso però in cui corressero due giorni di festa consecutivi, la ragione suddetta non può godere che nella sola seconda festa, e così pure il caso in cui accadessero tre feste in tre giorni consecutivi la stessa ragione dovrà godersi nell'ultimo dei detti tre giorni.

Chiede a quanto sopra compete pure ad una porzione dei suddetti Prati, quelli parzialmente marciti in Maggio sotto li N. 1455-1459 = di Portiche Cento quindici tavole diciotto Pert. 115. 5. 18 = La ragione giornaliera di tutta l'acqua della Poggia Manganello per ore trenta = 30 = in ciascuna settimana estiva quanto sia dalle ore ventiquattro = 24 = d'ogni Sabato sino alle ore sei = 6 = di notte della Domenica susseguente, la qual acqua si estrae dalla detta Poggia col mezzo della Doppiaja di viva esistente in pregio alla Stella Rossa Manganello all'imbocatura dell'adriaticone di Prati vecchi suddetti.

Alli Prati nuovi segnati in Maggio sotto parte del N. 1024 di Pert. 92. 5. 8 di conti pertiche novantadue, e tavole otto, altre volte denominati li Prati della Valacca della Costera, del Lucco, e del Costone cioè =

Al Prato Valacca compete la ragione d'ore due = 2 = d'acqua viva della Poggia Pizzarda ogni Sabato, ed ogni Vigilia, in ciascuna settimana estiva, quanto sia dalle ore venti = 20 = alle ore ventidue = 22 = Italiane.

Al Prato Costera compete la ragione d'una = 1 = ora e mezza d'acqua viva proveniente dalla Poggia manganello in ciascun giorno di Sabato, e di vigilia della stagione estiva, cioè dalle ore venti, e mezzo = 20 1/2 = alle ore ventidue = 22 = col mezzo della Doppiaja della Val Costera.

Al Prato Lucco compete la ragione di due ore d'acqua viva della suddetta



roggia Manganello da estrarsi mediante la Doppiaja detta la  
Piccola in ciascun giorno di Sabato, e di Vigilia come sopra  
quanto sia dalle ore ventidue = 22 = alle ore ventiquattro = 24 =  
Al prato Cavatore competono ore quattro = 4 = d'acqua viva della Roggia  
Pizzaria in tutte le feste uniche, e nell'ultima allorquando con-  
versero più giorni festivi consecutivi, quanto sia dalle ore quattro  
= 4 = sino alle ore diciotto = 18 = cioè col mezzo della Doppiaja  
detta di cattenacci.

Rispetto poi all'irrigazione parziale di Ponti nuovi contrassegnati in  
Mappa colli N.º 2229 = 1456. si dichiara competere ai medesimi  
la ragione di ore sessanta = 60 = d'acqua da estrarsi dalla Rog-  
gia Manganello suddetta col mezzo delle due = 2 = Doppiaje dette  
la Piccola, e degli altri ponti a traverso di detta Roggia, quan-  
to sia dalle ore venti = 20 = di ciascun mercoledì estivo sino alle  
ore otto = 8 = del Sabato, susseguente, e delle vigilie —

Parimenti della casa ad uso di Dazio della Porta d'agrate della suddetta  
Comune di Monza denominata il Dazio descritta nella Mappa  
Censuaria sotto il N.º 2468.

E così di tutte le rispettive ragioni come competono al predetto Sr. Durini,  
ed ai beni come sopra da lui ceduti niuna eccettuata, e non altrimenti.

E viceversa il predetto Sr. Giuseppe Lambertini cedè e trasferì a titolo privo di  
Cambio, o sia vendita, e come meglio con tutte le clausole traslative, e  
qualmente di Dominio, e possesso.

Al predetto Sr. Luigi Durini, che accetta pure, ed acquista per se e suoi



Comisativamente degli infra detti Beni situati nel Territorio  
di Gorla Maggiore, e minore, ed in poca parte nelle Comuni di Prospiano  
ed Olgiate Olona cantone quarto di Legnano in questo Dipartimento d'Olona  
in tutto di Pertiche mille quattrocento cinquantaotto tavole sedici, dicono  
Verb. 2458. L. 16. misura di Corpo, o come in fatti a Corpo, e non a misura  
di provenienza dal soppresso collegio degli Oblati di Gorla minore, oltre  
la porzione del Prato di Pertiche quattordici = 14 al numero di Maggia  
90, e del q. in Gorla minore di provenienza dal Collegio di S. Sepolcro  
di Milano, e pervenuti al detto S. Lambertini dal menzionato di lui  
acquisto, di cui nel citato Instrumento dodici = 12 = Giugna mille otto  
cento undici - 1811 = nà rogiti Piva come sopra Li quali Beni confis-  
-tano\* come segue = cioè.

Due Maforie unite denominate del Pancini, e situate in tutto di Pertiche  
duecento quindici tavole sette, Verb. 215. L. 7. coll' estimo di Scudi nove  
cento cinquantacinque stia uno  $\frac{1}{2}$  qss = 1. situate in Territorio di Gorla minore.  
Altra due Maforie dette del Giachetti, ed albi nelle Plate di Morogli misurate per  
pertiche duecento ventotto Verb. 208. coll' estimo di Scudi novecento ventisei  
Lire quattro L. 927. q. situate come sopra.

Altra maforia detta del Naji di Pertiche cento ventina tavole undici  
Verb. 121. L. 11. cioè pertiche cento venti tavole nove = Verb. 120. L. 9.  
coll' estimo di Scudi cinquecento sei, Lire sei ottavi sette =  
L. 506. 6. 7. Situate nel Territorio di Gorla minore, e Pertiche  
una tavole due / Verb. 1. L. 2. / Lire tre ottavi due = L. 5. 2.  
in Gorla maggiore.

Altra masseria detta di Devadepbini consistente in Pertiche duecento  
Sessantadue tavole sette  $\text{Perch. } 292. \text{ } \frac{1}{2} \text{ } 7$ . Confite in tutto Scudi  
mille Cento venti Lire una ottavi quattro, e due terzi  $\frac{1}{6}$ . 1020. s. 4.  
 $\frac{2}{3}$ . cioè pertiche duecento Sessantaquattro tavole sei  $\text{Perch. } 264. \text{ } \frac{1}{2} \text{ } 6$   
con Scudi mille quattro Lire una, ottavi quattro, e due terzi  $\frac{1}{6}$ . 1004  
s. 4.  $\frac{2}{3}$ . In Gorla minore, ed il rimanente nel territorio di Prospiano.

Altra Masseria detta del Cattaneo consistente in Pertiche cento trent  
una tavole ventitri  $\text{Perch. } 131. \text{ } \frac{1}{2} \text{ } 23$  coll' estimo di Scudi  
Seicento trentadue Lire cinque, ed ottavi due  $\frac{1}{6}$ . 632. s. 2  
Situata in Gorla minore.

E finalmente Pertiche quattrocento tre tavole cinque  $\text{Perch. } 403.$   
s/ coll' estimo di Scudi duemille duecento uno ottavi uno di  
confi  $\frac{1}{6}$ . 2201. — 6. Del Compendio del Corpo di fondi in Gorla  
minore lavorati per economia, altre pertiche trent' otto ta  
vole diciotto  $\text{Perch. } 38. \text{ } 18$  Confite Scudi cinquecento cin  
quanta quattro  $\frac{1}{6}$ . 554. / in Prospiano, Pertiche diciassette ta  
vole dodici  $\text{Perch. } 12. \text{ } 12$  Scudi cinquecentadue Lire tre  
 $\frac{1}{6}$ . 52. 3. / In Gorla Maggiore, e Pertiche dieci tavole cinque  
 $\text{Perch. } 10. \text{ } 5$  confite Scudi cinque  $\frac{1}{6}$ . 55 / in Olgiate Plona  
tutti di provenienza del soppresso Collegio suddetto

Ai quali Beni sono piu diffusamente descritti, ubicati, e coerenti  
nelle distinte stime al  $\text{f. } \text{III. IV. V. VI. VII. VIII.}$  Del  $\text{P. } \text{Ingegner}$

Allojoli inferte per tenore nel citato Instrumento de  
Dici Giugno proximo passata rogito Priva, a cui si  
riportano pienamente Le Parti.

E così di tutte le ragioni spettanti, o che spettar possono ai  
Beni suddetti, e nel modo, e Stato in cui sono questi per-  
venute al Sig.<sup>o</sup> Lambertini in forza del citato di Lui  
acquisto, e non altrimenti.

E la premessa permuta, ossia vendita rispettiva, si è fatta, e si fa  
sotto le patte, obblighi, e dichiarazioni seguenti.

Primo, E' primieramente resta convenuto, che il predetto Sig.<sup>o</sup> Lambertini  
pagar debba al Sig.<sup>o</sup> Darini a titolo di conguaglio per il  
maggior valore convenualmente stabilito, e liquidato dei  
suddetti Beni di Sig.<sup>o</sup> Donato la somma per una volta tan-  
to di  $\text{L. } 58576$ . Dicoresi Lire trent'otto mille trecento  
settantasei Italiane da pagarsi rispetto a lire quindici mille  
trecento cinquanta /  $\text{L. } 55350$  / dentro il mese di Febbrajo  
del proximo anno mille ottocento dodici = 1812 = e rispetto  
alla rimanenza di Lire ventetremille ventisei /  $\text{L. } 23026$  /  
fra anni due = 2 = proximi avvenire colla decorrenza  
frattanto dell'interesse legale da pagarsi di semestre in  
semestre, e da conteggiarsi dal giorno del Possesso in avanti  
con espressa dichiarazione però, che qualora in questo  
frattempo Li suddetti Beni di Sig.<sup>o</sup> Donato fossero suc-  
cessivamente venduti dal Sig.<sup>o</sup> Lambertini, il par-



pagamento, che esso riceverà in Conto di prezzo, dovrà convertersi nel dimettere tutta la rimanenza del residuo prezzo dovuto al Sig.<sup>o</sup> Durini

Secondo oltre il prezzo di Coadeguazione di sopra convenuto sarà a carico del S.<sup>o</sup> Lambertini, e dichiarerà dato da esso da corrispondersi l'annuo livello di L. 109. 97. dicono Lire Cento nove Centesimi Novanta sette Italiane corrispondenti a Lire Cento cinquantatré Soldi cinque, e denari sei moneta altr. volte di Milano dovute al Parco per tempora di Bragherio, ed ai M.<sup>o</sup> Bossi di Arzate, ed a cui sono sottoposti Li quattro pezzi di terra in tutto di Pertiche Cento due tavole nove piedi cinque, N.<sup>o</sup> 102. 9. 5. in mappa sotto li ff. .... come dagli Instrumta otto Gennaio mille seicento quarantaguar. Anno 18. Gennaio 1644 / né Rogiti del Notaro di Milano Gio: Battista Aliprandi, non che dai due Instrumta venti sette Ottobre mille settecentoventisei = 27. 86<sup>re</sup> 1726 = e diacia 10. Gennaio mille settecento cinquantasette / 1757 / né Rogiti dei Notarij Gio: Francesco Ferrasio, e Ferrante Piantarida, dovendo perciò il S.<sup>o</sup> Lambertini farsi conoscere a proprie spese dai Direttarij mediante il pagamento del dovuto Landemio; con espresa dichiarazione però, che rispetto all'utile Dominicale dei suddetti pezzi di terra, non s'intenderà fatto

Domiciliato in Milano Porta Marengo Contrada del Crocifisso al  
Civico No. 4505, e Giuseppe Lambertini figlio del Fu Sr. Felippo do-  
miciliato sopra nome in Milano Porta orientale Contrada della Spiga  
No. 499.

Le vicende e le stipulazioni sono divenute al presente contratto di cambio  
oppia vendita vicendevole mediante il quale.

Il prodotto Sr. Angelo Durini, cede e trasferisce a titolo di permuta oppia vendita, e  
come meglio con tutte le clausole traslative di dominio, e possesso.

Al prodotto Sr. Giuseppe Lambertini, che accetta ed acquista per se, e suoi  
il nominativamente il Corpo di Beni denominati la Possessione di Sr. Donato

ed uniti nel territorio di Monza, consistente in diversi pezzi di terra  
per la massima parte a parte irrigatorio, ed in parte aratorio, in  
tutto di pertiche novecento settantotto tavole dodici No. 968.

L. 10. s. come in fatto confite scudi nove mille novanta due lire  
cinque, ed ottavi rinquati, 9092. s. s. con ragione d'acqua propria  
come trovarsi affittate di presente al Sr. Innocente, e fratelli  
Cassiraglia, le quali Beni, e le relative ragioni d'acqua sono  
le seguenti.

No. 1. Pezzo di terra aratorio vitato, e meronato detto La Vigna proprio  
Sr. Damiano in Maggiore della Comune di Monza come segue

No. 1036. Sub. 1. = arab. vitato quarta. Serb. 2. 15. 4. 37. 1017. 1. 1.

a 1755. ————— 227. ————— Terra. ————— 9. 9. a 31. 2. 6.

a 1754. ————— 227. ————— Terra. ————— 9. 9. a 44. 1. —

Encl Comune di Sr. Damiano Lamb. di Monza col No. 1036. Sub. 1. a 5. 1. 04 a 31. 1.